

Credito. Nuovo progetto industriale solo «dopo la stabilizzazione dei mercati»

UniCredit rivede il piano strategico

MILANO

☞ Seduta di Borsa in rialzo, con ridimensionamento finale, per UniCredit. Piazza Affari ha dunque continuato a premiare la banca di Piazza Cordusio, dopo la comunicazione dei dettagli dell'aumento di capitale da 4 miliardi di euro. Durante la seduta il rialzo ha superato il 2% (in una giornata di calma piatta a Piazza Affari), ma in serata lo sprint si è spento. Alla fine UniCredit ha chiuso in Borsa in rialzo dello 0,94% a 2,41 euro. Il tutto nel giorno in cui è stato pubblicato il maxi prospetto informati-

vo (260 pagine) sull'operazione di ricapitalizzazione tanto attesa. Operazione che - si legge sul prospetto - comporterà anche spese per un massimo di 100 milioni di euro.

Il documento informativo conferma quanto già comunicato giovedì. L'aumento di ca-

LA RICAPITALIZZAZIONE

Cariverona riunisce lunedì il board sull'aumento, la Libia e Allianz lo sottoscrivono. A Piazza Affari il titolo sale ancora dell'1 per cento

pitale da 4 miliardi di euro avverrà al prezzo di 1,589 euro per azione, con uno sconto del 29% sul Terp (prezzo teorico ex diritti di opzione). Confermato anche che l'impegno dei grandi azionisti alla sottoscrizione. In sostanza, il 30% del capitale sarà sottoscritto pro-quota dagli attuali grandi soci: sia le Fondazioni, sia la Central Bank of Libya, sia i soci privati (Allianz, Fondiaria-Sai, Pesenti, Maramotti, Bertazzoni, Del Vecchio).

Per quanto riguarda le Fondazioni, secondo Radiocor lunedì si riuniranno i consigli di

amministrazione e il consiglio di indirizzo della Fondazione Cariverona, proprio per decidere sulla sottoscrizione dell'aumento di capitale di UniCredit. Sull'operazione ieri è intervenuto anche il presidente di Carimonte holding, Gianluigi Serafini: la holding ha rassicurato attraverso Radiocor - «procederà alla sottoscrizione integralmente, nei tempi indicati nella delibera».

Ma nel prospetto c'è anche un'avvertenza. «Alla luce dell'evoluzione negativa dello scenario esterno anche nel corso di buona parte del 2009